



## RASSEGNA STAMPA

“LA DIANA CACCIATRICE DELLA  
FONDAZIONE SORGENTE GROUP AL NATIONAL  
MUSEUM OF WESTERN ART DI TOKYO”

# AGENZIE STAMPA

AGI – 2 marzo 2015

## **Mostre: anche da Fondazione Sorgente opera di Guercino in Giappone =**

(AGI) - Roma, 2 mar. - Anche la 'Diana Cacciatrice' della Fondazione Sorgente Group sarà in mostra a Tokio insieme ai capolavori più celebri del Guercino provenienti dalla Pinacoteca di Cento e dai principali musei italiani. L'iniziativa mira a raccogliere fondi per la ricostruzione della Pinacoteca del comune del Ferrarese che ha dato i natali al pittore Giovanni Francesco Barbieri (nato il 2 febbraio 1591 e morto a Bologna il 22 dicembre 1666, detto il Guercino per via di una menomazione subita all'occhio destro da piccolo) e seriamente danneggiato dal terremoto del 2012. I quadri del Guercino recupereranno, così, la propria casa anche grazie alla prima esposizione internazionale dedicata al pittore centese. Il pubblico giapponese potrà ammirare i capolavori del grande pittore barocco da domani al 31 maggio presso il National Museum of Western Art. La mostra è curata da Luigi Ficacci, Fausto Gozzi e Shinshuke Watanabe, vede coinvolto il MiBAC, la Sovrintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici di Bologna.

Serv.: R01 Num.: 0496 Data: 17:40 - 02/03/2015 Sigla: Vic Sett.: SPE

Vic (Segue)

AGI – 2 marzo 2015

## **Mostre: anche da Fondazione Sorgente opera di Guercino in Giappone (2)=**

(AGI) - Roma, 2 mar. - Paola Mainetti, vice presidente della Fondazione Sorgente Group, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa della Pinacoteca di Cento: "Abbiamo scelto di supportare il progetto prestando uno dei capolavori della nostra collezione e, confermando così, uno degli principali obiettivi della nostra Fondazione, che è quello di tutelare il patrimonio artistico italiano e quelle istituzioni che più hanno bisogno della nostra collaborazione". Il quadro, un olio su tela 96,8 x 121,3 cm, è un'importante testimonianza della maturità artistica del Guercino e rappresenta la dea della caccia sorpresa nell'estatica contemplazione del pastore Endimione addormentato nei boschi. Raffigurata come Selene, per via della Luna che si materializza sulla testa, la 'Diana Cacciatrice' ha un volto umano nella sua espressione di tenera sorpresa. La Fondazione Sorgente Group ha acquistato il quadro all'asta nel 2009 e lo ha affidato a Nicola Salini per la pulitura ed il restauro. Realizzato nel 1658 per il conte Fabio Carandini di Roma, faceva parte di una coppia di dipinti. Nel secondo quadro, andato perduto, era raffigurato il pastore Endimione. Il gesto istintivo della dea è magnificamente reso dal pennello del Guercino che non risparmia dettagli che accrescano il dinamismo della scena, come le vesti svolazzanti della donna che ne risaltano la corsa. Particolare attenzione merita soprattutto il movimento del cane, che volge il suo collo ad osservare Diana, a chieder conto della brusca interruzione con la sua inconfondibile espressione interrogativa. Evidente è l'iconografia della dea, che presenta una falce di luna sopra il suo capo, incarnando la Luna Selene, ricordata ancora da Apollodoro. È questa un'opera dall'eleganza ellenistica, nella quale la Diana mostra una delicata sensualità. Una carnalità che è resa tenera da colori luminosi e delicati, accostati morbidamente, dalla stesura pittorica levigata. Anche lo sfondo paesaggistico è placido, rasserenante. È del resto un'inclinazione che ritroviamo nella fase conclusiva della carriera di Guercino, dopo il trasferimento a Bologna nel 1642.

Serv.: R01 Num.: 0497 Data: 17:41 - 02/03/2015 Sigla: Vic Sett.:

Vic

# Il "magico" Guercino da terremotato diventa giramondo

A Tokyo esposte fino al 31 maggio opere dell'artista centese  
Donati 80mila euro al Comune per i lavori alla Pinacoteca

**▶ CENTO**

Intorno a un quadro, nucleo iniziale, cultura e solidarietà hanno trovato naturale simbiosi: a Tokyo si inaugura la mostra tutta dedicata a Giovanni Francesco Barbieri, più noto semplicemente come il «Guercino», tra i più innovativi pittori dell'arte barocca italiana. Al Museo nazionale di Arte occidentale di Ueno resterà aperta fino al 31 maggio nell'allestimento fatto di 44 opere provenienti dalla Pinacoteca Civica di Cento e dalle chiese della città danneggiata dal sisma del 2012, e da altre collezioni come la Galleria Borghese, la Collezione Cristina e Giovanni Fava, il Sir Denis Mahon Charitable Trust, la **Fondazione Sorgente Group**. Una mostra curata nei dettagli e tra le poche del suo genere mai fatte, frutto del lavoro di

un paio d'anni e con un risvolto importante, in termini di solidarietà: il principale sponsor dell'iniziativa, la tv Tbs, ha donato al Comune di Cento circa 80.000 euro per ricostruire la pinacoteca che ha accusato danni dal terremoto per quasi 4 milioni di euro. «Un importante gesto - ha detto il sindaco Piero Lodi, presente all'inaugurazione -. Potevamo mettere i quadri in un caveau dopo il salvataggio, ma abbiamo ritenuto che le opere del più illustre concittadino fossero a disposizione di tutti. È nata l'idea di un tour internazionale, partito in una sorta di anteprima da Bolzano e proseguito poi a Varsavia, Zagabria e ora a Tokyo». Ci sono altre città già in discussione negli Stati Uniti e forse in Brasile (nel 2016). Ogni tappa non è solo l'occasione per raccogliere fondi per la ricostruzione, ma anche l'opportunità «di sviluppo di importanti relazioni di ritorno per il nostro territorio e la nostra città». «Il genero-

contributo di Tbs e la sensibilità mostrata dagli organizzatori sono un encomiabile gesto di attenzione tra i due Paesi che, oltre a condividere l'amore per l'arte e la bellezza, sono purtroppo accomunati da caratteristiche geologiche del territorio, causa di gravi catastrofi naturali», ha osservato l'ambasciatore Domenico Giorgi, ricordando la generosità italiana per le popolazioni del nord del Giappone, colpite dal sisma del 2011. La mostra ruota intorno al «Davide con la testa di Golia», dipinto dal pittore barocco intorno al 1650, un capolavoro di proprietà del museo di Tokyo. «Ho conosciuto tardi il Guercino» ha detto la direttrice Akiko Mabuchi nella cerimonia alla quale ha partecipato il viceministro dell'Istruzione Masaaki Akaike, ma «da allora tutto è stato fatto per arrivare fino a qui». Trovato il punto di partenza, «bisognava comporre attorno a questo bellissimo «Davide» un racconto di opere

che permettesse al pubblico nipponico di capire meglio e riconoscere la storia artistica di quel capolavoro», ha osservato da parte sua Luigi Ficacci, soprintendente tra l'altro delle province di Bologna e Ferrara. Il percorso trovato con l'entusiasmo di organizzatori e curatori, partito pochi mesi dopo il sisma in Emilia del 2012, «permetterà a ogni visitatore» di raggiungere l'obiettivo.



Primi visitatori alla presentazione della mostra di Tokyo



Peso: 33%

Agenda Estero

	LA CITTÀ E IL TEMA	LE OPERE E LA SEDE		LA CITTÀ E IL TEMA	LE OPERE E LA SEDE
		<p><b>Monaco</b></p> <p><b>Bella figura. L'arte del bronzo nella Germania del Sud del 1600</b></p> <p>Fino al 25 maggio</p>			<p><b>Riehen</b></p> <p><b>Paul Gauguin</b></p> <p>Fino al 28 giugno</p>
		<p>In rassegna ottanta opere in bronzo realizzate in Germania fra '500 e '600.</p> <p><b>Bayerisches Nationalmuseum</b> Info: <a href="http://www.bayerisches-nationalmuseum.de">www.bayerisches-nationalmuseum.de</a></p> <p>"Mercurio e Psiche", inizio XVII secolo, bronzo di Hubert Gerhard.</p>			<p>Cinquanta capolavori di Paul Gauguin (1848-1903), tra dipinti e sculture dal visionario all'esotico.</p> <p><b>Fondation Beyeler</b> Info: <a href="http://www.fondationbeyeler.ch">www.fondationbeyeler.ch</a></p> <p>"La visione dopo il sermone", 1888, olio su tela.</p>
<b>N</b>		<p><b>New York</b></p> <p><b>Una passione per la glada: la collezione Heber Bishop</b></p> <p>Fino al 19 giugno</p>			<p><b>Rotterdam</b></p> <p><b>Antichi disegni olandesi. Da Bosch a Bloemaert</b></p> <p>Fino al 26 luglio</p>
		<p>Un centinaio di lavori cinesi e Moghul in giada e altre pietre dure.</p> <p><b>The Metropolitan Museum of Art</b> Info: <a href="http://www.metmuseum.org">www.metmuseum.org</a></p> <p>Cuscino a forma di bambino in giada realizzato in Cina nel XIX secolo.</p>			<p>Centotrenta disegni di artisti come Pieter Bruegel, Hans Bol, Hendrick Goltzius.</p> <p><b>Museum Boljmans Van Beuningen</b> Info: <a href="http://www.boijmans.nl">www.boijmans.nl</a></p> <p>"Il mese di marzo (Ariete)", 1580 circa, disegno di Hans Bol.</p>
		<p><b>New York</b></p> <p><b>Bazm e Razm: festa e lotta nell'arte persiana</b></p> <p>Fino al 31 maggio</p>			<p><b>Ruelli Malmalson</b></p> <p><b>Maurice de Vlaminck (1876-1958)</b></p> <p>Fino al 25 maggio</p>
		<p>Trenta opere d'arte dal XV secolo a oggi, tra cui fogli miniati dal Libro dei Re.</p> <p><b>The Metropolitan Museum of Art</b> Info: <a href="http://www.metmuseum.org">www.metmuseum.org</a></p> <p>Dettaglio di un foglio dello "Shahnama (Libro dei Re)", acquarello, inchiostro, argento e oro su carta di Abd al-Aziz (XVI secolo).</p>			<p>In retrospettiva 80 dipinti, una dozzina di opere grafiche, ceramiche e libri illustrati.</p> <p><b>Atelier Grognard</b> Info: tel. 0033-1-41390696, <a href="http://www.mairie-ruelmalmalson.fr">www.mairie-ruelmalmalson.fr</a></p> <p>"Autoritratto", olio su tela del 1911.</p>
<b>P</b>		<p><b>Parigi</b></p> <p><b>Da Giotto a Caravaggio. Le passioni di Roberto Longhi</b></p> <p>Fino al 20 luglio</p>			<p><b>Tokyo</b></p> <p><b>Guercino e il Barocco</b></p> <p>Fino al 31 maggio</p>
		<p>In rassegna una selezione dei grandi nomi della pittura italiana, dal XIV al XVII secolo, riscoperti da Longhi.</p> <p><b>Musée Jacquemart-André</b> Info: <a href="http://www.musee-jacquemart-andre.com">www.musee-jacquemart-andre.com</a></p> <p>"Ragazzo mosso da un naufrò", 1594, olio su tela di Michelangelo Merisi il Caravaggio.</p>			<p>Il percorso artistico del pittore emiliano Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino (1591-1666) in 41 opere.</p> <p><b>National Museum of Western Art</b> Info: <a href="http://www.nmwa.go.jp/en/">www.nmwa.go.jp/en/</a></p> <p>"Diana Cacciatrice", olio su tela del 1658.</p>





## Una grande mostra del Guercino a Tokyo

Stefano Carrer

3 marzo 2015



### DESCRIZIONE

Per prima volta in Asia, viene allestita una delle più grandi mostre mai realizzate sul Guercino, che si è aperta al Museo Nazionale di Arte Occidentale di Ueno a Tokyo. Mai Cento si sarebbe privata in un colpo solo, inviandole dall'altra parte del mondo, delle opere del suo illustre concittadino diventato uno dei più insigni maestri del barocco. Ma, in seguito al terremoto del 2012, la Pinacoteca civica resta chiusa e varie chiese cittadine sono danneggiate. "Invece di limitarci a lasciare i quadri nei caveau, abbiamo scelto di condividerli con il mondo - afferma il sindaco di Cento, Piero Lodi - E una parte significativa dei proventi di questa mostra a Tokyo si tradurrà in una donazione diretta per la ricostruzione della nostra Pinacoteca. Anche grazie a questo, contiamo di far partire le attività di progettazione per avviare il cantiere nel 2016". Il tour internazionale del Guercino ha già fatto tappa a Varsavia e Zagabria, altre potranno materializzarsi, sempre con un occhio alla raccolta di finanziamenti. Sono arrivate 44 opere al Museo di Ueno: il curatore Shinsuke Watanabe ha passato tre mesi in Emilia per la preparazione di una mostra che può aprire nuovi orizzonti al pubblico locale. I giapponesi sono un popolo che ama moltissimo i "pet": non a caso, tra il merchandising della mostra, spiccano magliette e altri articoli con la figura dei cani dipinti con straordinaria maestria e "sentimento" dal Guercino.

## Una grande mostra del Guercino a Tokyo

Stefano Carrer

3 marzo 2015



Cultura-Domenica ▶ Arte

# Una grande mostra contribuirà alla riapertura della Pinacoteca di Cento danneggiata dal terremoto

dal nostro corrispondente [Stefano Carrer](#) 3 marzo 2015



TOKYO – Se Italia e Giappone condividono purtroppo la vulnerabilità dei loro territori ai disastri naturali, i due Paesi hanno anche sviluppato una propensione alla solidarietà reciproca. Dopo lo tsunami di cui sta per ricorrere il quarto anniversario, fu al di là di ogni previsione il proliferare di iniziative in Italia in favore delle popolazioni del Tohoku. Da parte giapponese si sono evidenziate atteggiamenti analoghi, come testimoniano i loro contributi alla ricostruzione dell'Aquila dopo il sisma del 2009. A volte dai disastri può nascere anche un approfondimento delle relazioni culturali.

E' per via del sisma che colpì l'Emilia del 2012 che, per la prima volta in Asia, viene allestita una delle più grandi mostre mai realizzate sul Guercino, che si è aperta il 3 marzo al Museo Nazionale di Arte Occidentale di Ueno a Tokyo (fino al 31 maggio). Mai Cento si sarebbe privata in un colpo solo, inviandole dall'altra parte del mondo, delle opere del suo illustre concittadino diventato uno dei più insigni maestri del barocco. Ma la Pinacoteca civica resta chiusa e varie chiese cittadine sono danneggiate.

## VIDEO

[Una grande mostra del Guercino a Tokyo](#)



“Invece di limitarci a lasciare i quadri nei caveau, abbiamo scelto di condividerli con il mondo – afferma il sindaco di Cento, Piero Lodi – E una parte significativa dei proventi di questa mostra a Tokyo si tradurrà in una donazione diretta per la ricostruzione della nostra Pinacoteca. Anche grazie a questo, contiamo di far partire le attività di progettazione per avviare il cantiere nel 2016”.

Il tour internazionale del Guercino ha già fatto tappe a Varsavia e Zagabria, altre potranno materializzarsi, sempre con un occhio alla raccolta di finanziamenti (nel caso di Tokyo, in particolare, è stato generoso il contributo della Tokyo Broadcasting System). “In questo modo rendiamo il Guercino un patrimonio del mondo ancora più forte – continua Lodi – E' una grande soddisfazione vedere persone di altri Paesi innamorarsi di questo grande artista centese”.

All'inaugurazione, l'ambasciatore Domenico Giorgi ha tra l'altro sottolineato la caratura “veramente europea” di un artista come Giovanni Francesco Barbieri: ammirato da Goethe e Stendhal, ricercato dai collezionisti, studiato con rigore da Sir Denis Mahon e fulcro della rivalutazione di un intero periodo artistico. A Tokyo sono arrivate 44 opere, provenienti non solo da Cento, ma anche dalla Galleria Borghese e da privati come la Collezione Cristina e Giovanni Fava, la Fondazione Sorgente Group e il Sir Denis Mahon Charitable trust e altri. Alcuni quadri sono veramente “miracolati”. Il soprintendente regionale Luigi Ficacci ricorda un atto di cui va particolarmente fiero: “Dopo la prima scossa, avevo disposto in via precauzionale la rimozione del quadro dell'Assunta dalla Chiesa del Santissimo Rosario, la cui volta è poi crollata addirittura prima della seconda grande scossa”.

segue: <http://www.ilsole24ore.com>

Il curatore del Museo di Ueno, Shinsuke Watanabe ha passato tre mesi in Emilia per la preparazione di una mostra che può aprire nuovi orizzonti al pubblico giapponese. “In effetti – dice Watanabe – i giapponesi conoscono bene Caravaggio, ma il grande pubblico non va molto più in là. Vorrei che potessero apprezzare anche il barocco”. Il Museo giapponese aveva comprato una ventina di anni fa il “Davide con la testa di Golia” del Guercino: “Una vera fortuna – aggiunge Watanabe – Senza questo dipinto forse non sarebbe stato possibile realizzare questa mostra”. I giapponesi sono un popolo che ama moltissimo i “pet”: non a caso, tra il merchandising della mostra, spiccano magliette e altri articoli con la figura dei cani dipinti con straordinaria maestria e “sentimento” dal Guercino. Spicca quello inserito nel dipinto scelto come testimonial della mostra, “Il ritorno del figliol prodigo” della Galleria Borghese.

Ma ce se sono altri, come il cane della “Diana cacciatrice” della Fondazione Sorgente – punto di svolta verso uno stile più classicheggiante -, scelto anche per accompagnare graficamente la trascrizione di un famoso commento di Goethe sull'artista. Un cane che – come sottolinea il direttore della Pinacoteca di Cento, Fausto Gozzi – sembra davvero interrogare Diana chiedendole perché si sia voltata. Gozzi, comunque, è convinto che anche il pubblico giapponese si emozionerà anche davanti alla rappresentazione del sentimento umano e in particolare di quello materno, come accadde a Goethe che dedicò una pagina del suo viaggio in Italia al dipinto “Cristo risorto appare alla Vergine”.

Alla mostra dovrebbe far seguito un altro progetto centese legato al Giappone, che riguarderà la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari di un'area al centro del triangolo Bologna-Modena-Ferrara.

**CLICCA PER CONDIVIDERE**



©RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2015-03-03/una-grande-mostra-contribuiria-riapertura-pinacoteca-cento-danneggiata-terremoto-155014.shtml?uuid=ABvvWT3C>

PRESTITI E RESTAURI

## LA PRIMA VOLTA DEL GUERCINO A TOKYO



Diana Cacciatrice, Guercino

L. SANFELICE

06/03/2015

Si è aperta al National Museum of Western Art di Ueno a Tokyo, una delle più ampie rassegne monografiche mai dedicate al **Guercino**. È la prima volta che il maestro del barocco mette piede in Asia, anche per la riluttanza con cui Cento presta opere del proprio illustre cittadino. In seguito al terremoto del 2012 però la Pinacoteca civica è rimasta chiusa e come ha spiegato Piero Lodi, sindaco della cittadina nel ferrarese, "invece di limitarci a lasciare i quadri nei caveau, abbiamo scelto di condividerli con il mondo".

Il tour internazionale che prima del Giappone ha già fatto tappa a Varsavia e Zagabria e per il 2016 è stata richiesta dal Bozar di Bruxelles, ha obiettivi precisi: i proventi della mostra si tradurranno infatti in una donazione diretta alla ricostruzione della Pinacoteca, il cui cantiere dovrebbe aprire nel 2016.

Il progetto ha coinvolto il MiBACT, la Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici di Bologna e si è avvalso anche di prestigiosi prestiti della Pinacoteca Nazionale di Bologna, della Galleria Borghese di Roma e di Palazzo Barberini fra gli altri. Determinante anche il contributo dei privati tra cui spicca la Fondazione Sorgente Group che ha concesso la "Diana Cacciatrice" (1658), uno dei capolavori della sua collezione che ha trovato naturale collocazione accanto a un Endimione addormentato, ricreando il mito originario della commissione che il Conte Carandini fece al Guercino.

<http://www.arte.it/notizie/italia/la-prima-volta-del-guercino-a-tokyo-10207>